

**DSA e implicazioni
psicopatologiche:
*anche i ragazzi con DSA
crescono,
come contribuire ad uno
sviluppo positivo!***

**Dr.ssa Alessandra Luci
Psicologa/Psicoterapeuta – Logopedista
SOSdislessia, Firenze
Cell: 338 24 72 150 e mail:
aleluci76@gmail.com**

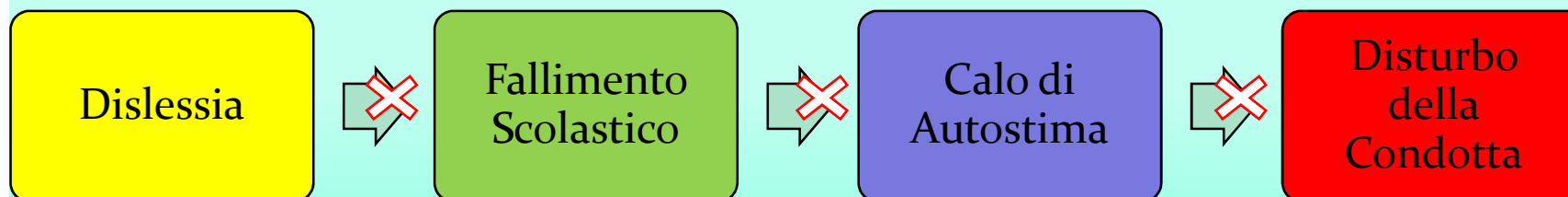
Linee guida DSA, CC ISS 2011

http://www.snlg-iss.it/cms/files/Allegato_CC_DSA.pdf

non vi è evidenza di una correlazione diretta tra
dislessia > rischio di sviluppare **disturbi psicopatologici**
né tra

dislessia > rischio di sviluppare un **disturbo della condotta** in età
adolescenziale

Non ci sono prove a sostegno dell'ipotesi secondo cui vi sarebbe una
causalità lineare:





Perché i DSA soffrono?

DSA/BES → **evento vitale**



per bambino



famiglia

Per il significato che la scuola/cultura
rivestono nella nostra **società**

Psicopatologia ← Società

(Luci, Grandi 2012)

- Omosessualità:
 - Culture antiche: accettata
 - DSM: psicopatologia
 - Metà anni '90: orientamento sessuale individualmente caratterizzato
- Mancinismo:
 - Fino agli anni '70: devianza
 - Dagli anni '70: caratteristica individuale

...il senso...

Rispetto ai DSA:

(Luci, Grandi 2012)

in tutte le società nascono bambini
con dislessia
ma solo nelle società alfabetizzate la
dislessia si manifesta come disturbo

Società diverse, diverse conseguenze del DSA (Luci, Grandi 2012)

- Nella società analfabeta:
- Secondo dopoguerra: 32% di analfabetismo
- Nella società alfabetizzata
- 1963: scuola media unica, 14 a...
- 2012: obbligo scolastico termina a 17 a
 - ...università...
- Nella società digitalizzata: x lettura
- → cultura: wikipedia...
- → informazione: twitter...
- → burocrazia: mail
- → socialità: facebook

Società alfabetizzata e
digitalizzata



max espressività della
dislessia/BES

Nella società attuale:

Lettura → indispensabile per tutti



difficoltà → problema di tutti:

- dei bambini
- dei loro genitori

Dalla parte della famiglia: G = il Duplice dramma (Stella, 2004)

1. Con la scuola: segnali preoccupanti
 - supportare con rinforzi da casa
 - occuparsene di più
 - esame: relazioni interne alla famiglia
 - esame: stili di accudimento



Vissuto del G: sotto esame

... andare a prendere il bambino a scuola...



problema relazionale e sociale che coinvolge tutta la famiglia

Dalla parte della famiglia: G = il Duplice dramma (Stella, 2004)

2. Col loro bambino: situazione conflittuale e frustrante

Fino alla diagnosi:

No: circoscrizione della problematica

H principale → mancanza
impegno



giudizio etico-morale

giudizio di insoddisfazione

perdita di fiducia e di stima

non gli riconosce più le qualità precedenti

Dalla parte del bambino con DSA

(Stella 2004)

No: riconoscimento

No: ambito di comprensione

No: relazioni svincolate da scuola

No: un ambiente in cui è difeso

No: ruolo positivo

La vulnerabilità personale: sono mediamente più presenti nei DSA

(Mugnaini 2008; Luci e Ruggerini 2010)

- sintomatologia depressiva
- sintomatologia ansiosa
- sintomatologia oppositivo-provocatoria
- disattenzione e/o iperattività
- meccanismi di **impotenza appresa**:
 - < aspettativa di successo prima del compito
 - < persistenza sul compito
 - < aspettative di successo dopo un compito non riuscito
 - **attribuzione** di causa interna stabile agli insuccessi ed esterna instabile ai successi

Adattamento e Disadattamento (Ruggerini, 2008)

Gli esiti di un DSA in termini di
qualità della vita sono
DIFFERENZIATI

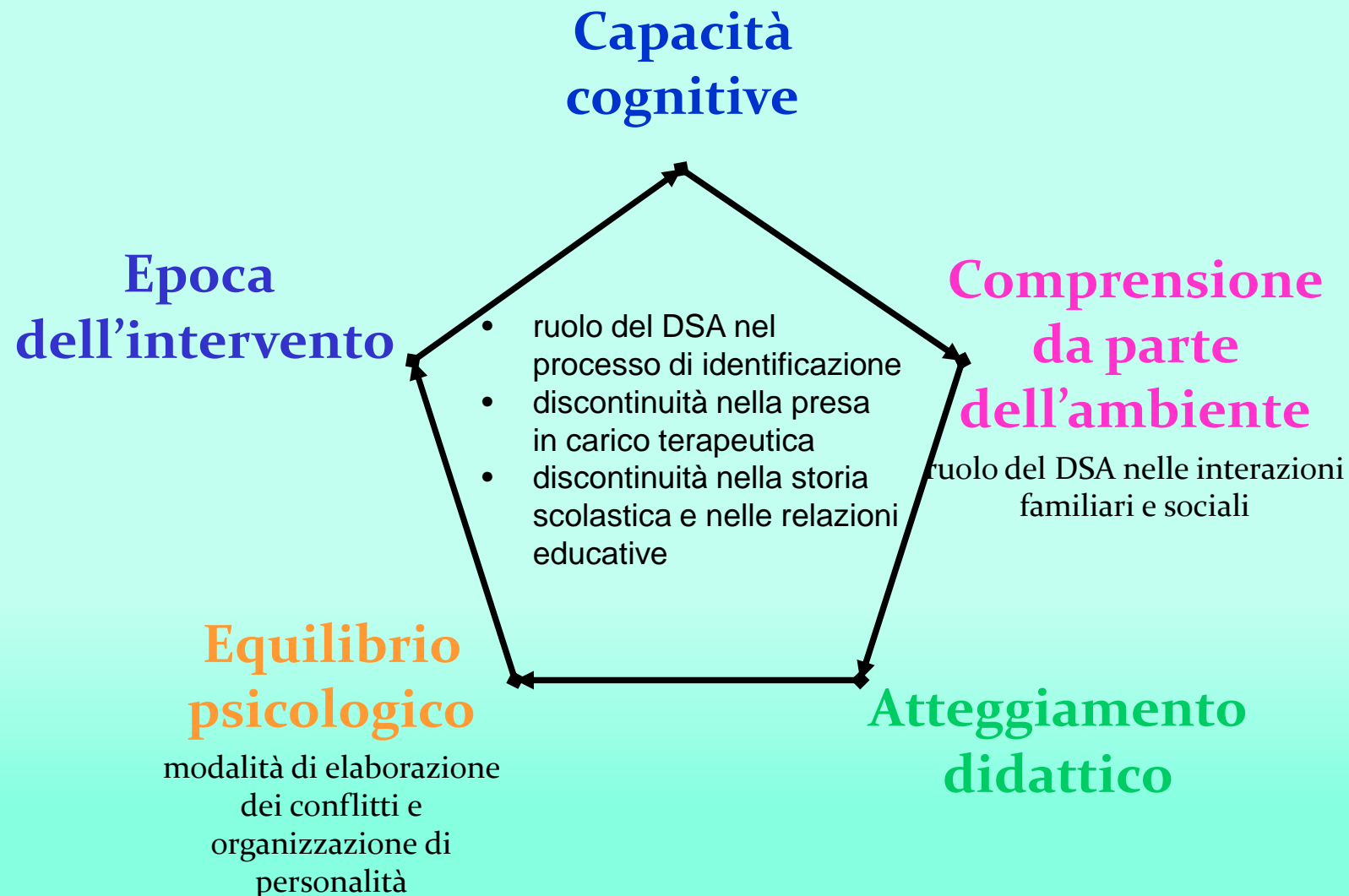
non esiste alcun rapporto lineare:

Caratteristiche
neuropsicologiche
del disturbo

≠

Esiti in termini di
QUALITÀ DELLA VITA

Elementi Prognostici Pentagono di Critchley



Adattamento e Disadattamento (Ruggerini, 2008)

Fattori esterni > Patrimonio genetico

**CONTESTO: si rende
possibile o si annulla la
piena realizzazione di sé**

**“Stelle sulla terra”
www.illaribinto.org**

Modi di affrontare le difficoltà

(Ruggerini, 2008)

- **Fattori emotivi: qualità dei legami di attaccamento**
- **Capacità di dare senso alle difficoltà della vita**
- **Fattori culturali:**
 - ↓
malattia
 - dislessia**
 - ↓
caratteristica neurobiologica costituzionale

Modi di affrontare le difficoltà

(Ruggerini, 2008)

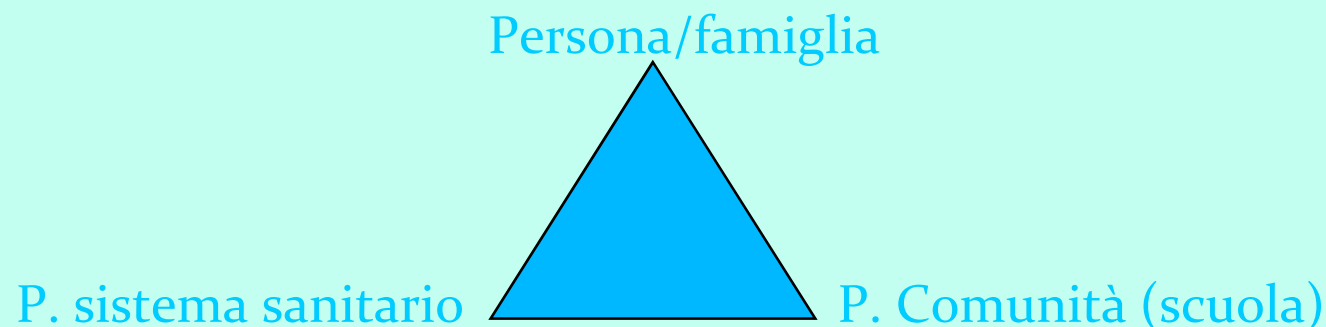
il senso che gli **adulti** sanno
dare alle difficoltà



diventa la chiave della
lettura della realtà per il
bambino!

OMS “Innovative care for Chronic Conditions (2002)”: ottimale gestione condizioni croniche

DSA = PERISTENTI → fattore potenziale di vulnerabilità



L'assistenza ad ogni condizione cronica è più efficace se i protagonisti della triade indicata si muovono sullo sfondo di concezioni culturali comuni

(Ciro Rugerini, intervento Panel di aggiornamento Consensus Conference DSA, Bologna, maggio 2010)

Le problematiche da affrontare



Stress ambientale

(Wenz-Gross e Siperstein, 1998)

Nei B con DSA fattori di stress:

- scolastici
- sociali (compagni, insegnanti, familiari)



VISSUTI DI DISADATTAMENTO

 Bassa popolarità presso i compagni

Favorire la socializzazione: tutoraggio
Aiutarli a capire...

Rifiuto della scuola = Soluzione

evitamento



funzione di proteggere il bambino:

1. ansia da prestazione
2. svalutazione di sé

1. Agire sull'ansia da prestazione

- il ruolo dell'insegnante
- **Motivazione:**

- **M. Estrinseca:** si affronta un compito per ottenere qualcosa di diverso dall'attività in sé



obiettivo di prestazione

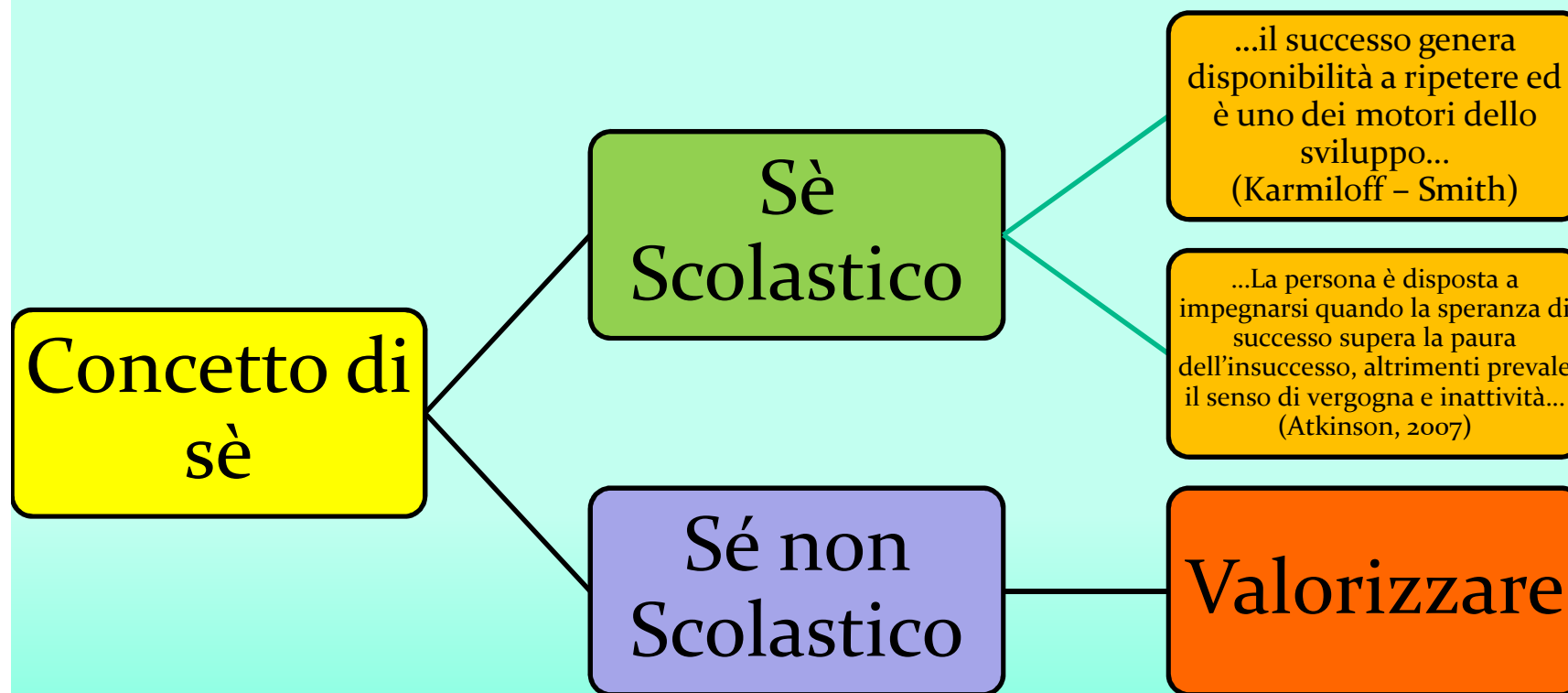
- **M. Intrinseca:** si affronta un compito per se stesso



obiettivo di apprendimento

Portarlo a crearsi obiettivi di apprendimento: competenze
non di prestazione: gratificazione (Penge)

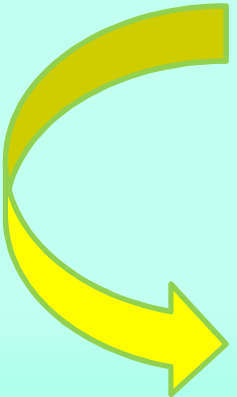
2. Agire sulla Svalutazione di sé:



2. Agire sulla svalutazione di sé attraverso l'inversione delle teorie attribuzionali

Teorie Attribuzionali: credenze su cause interne o esterne all'origine degli eventi

DSA:

- 
- insuccesso: fattori interni (controllabili/incontrollabili)
 - successo: fattori esterni (incontrollabili)
 - successo: **fattori interni** controllabili
 - insuccessi: fattori esterni (...esame di realtà...)

Lo stile attributivo del bambino?

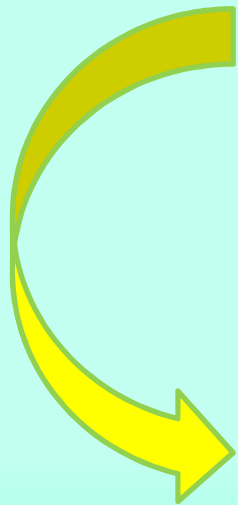
2. Agire sulla svalutazione di sé attraverso l'inversione delle teorie dell'intelligenza

Teorie dell'intelligenza: credenze su come funziona l'intelligenza

DSA:

- Rappresentazione statica
- Funzionamento mentale: fuori dal proprio controllo
- Sforzo cognitivo: no ruolo attivo

- Rappresentazione Incrementale: competenze mentali plastiche e modificabili
- Funzionamento mentale: sotto il proprio controllo
- Sforzo cognitivo: ruolo attivo




Aiutarlo a vivere l'intelligenza come soggetta a cambiamenti e a sviluppo (sotto controllo) (Penge)

Dare valore al ruolo giocato da impegno e sforzo cognitivo (Penge)

La teoria del bambino?

Risolvere il problema dei compiti (Stella 2004)

Il G che cerca di far fare i compiti al suo bambino diventa un torturatore inflessibile



affidare il lavoro scolastico a casa ad una persona diversa (tutor/doposcuola)



- si preservano i rapporti affettivi
- risorse affettive

Perché un estraneo?

- Persona con esperienza
- Tollera meglio
- Non ha le inquietudini del genitore
- Può esercitare la sua pazienza
- Si eliminano tutte le implicazioni di tipo etico-educativo

Vantaggi:

- equilibrio educativo e affettivo
- insegnante: alleato

Esitazioni:

- Nel bambino: quale rapporto?
- Nei genitori
 - prendersi cura
 - stargli vicino
 - non delegare

Forme di aggressività nell'insegnamento

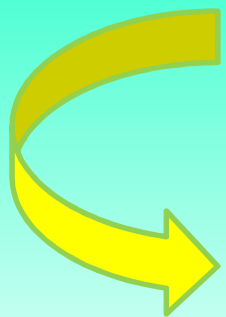
(Mugnaini, 2008)

- Sottoporlo a stress
- Sottoporlo a fallimenti (umilianti, frustranti, demotivanti)
- Dare giudizi negativi
- Commentare in modo critico
- Metterlo in condizione di essere sottoposto a giudizio negativo da parte degli altri (fratelli/compagni scuola o doposcuola)
- Mostrare disinteresse per le sue difficoltà e frustrazioni
- Non dargli l'opportunità di dimostrare gli ambiti di successo
- Gestire la difficoltà specifica senza accettazione, comprensione e rispetto
- Favorire competizione, paragone, giudizio sociale rispetto alle prestazioni
- Valutarlo in base a successi e insuccessi

Conseguenze dell'aggressività

(Mugnaini, 2008)

- Non si rende giustizia allo sforzo compiuto
- Gli si impedisce di vivere il successo conseguente allo sforzo
- Si sottolinea l'anormalità delle sue capacità
- Si mina il suo senso di competenza
- Lo si spinge ad autointroiettarsi in altre attività (es. fare il pagliaccio)
- Si elicitava la sensazione di essere trattato ingiustamente e vivere in un ambiente minaccioso



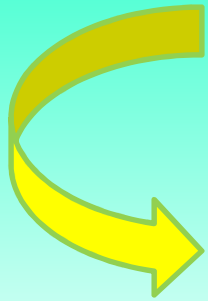
... un altro modo ...

Scott

- Flessibilità nell'insegnamento
- Esprimere calore affettivo e accettazione
- Costruire una relazione positiva in cui abbiano spazio aspettative alte nei confronti del B
- **Curare attivamente le relazioni sociali tra il B e i compagni del doposcuola**

Cornia

- Lavorare per l'accettazione della caratteristica
- Migliorare la perseveranza
- Superare lo scoraggiamento di fronte alla frustrazione
- Costruire una narrazione della sua storia che guarda positivamente al futuro
- **Sviluppare la rete sociale**



... un altro modo ...

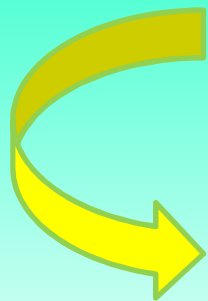
Penge

- Tollerare i propri limiti
- Sapersi accettare per quello che si è
- Saper accettare il dolore dei propri limiti
- Evitare le oscillazioni onnipotenza/disfatta
- Portarlo a ricevere forza dai successi, senza farsi annientare dalle frustrazioni

Mugnaini

Fargli vivere esperienze di padronanza rispetto al compito: >

- Senso di competenza
- Autonomia
- **Benessere relazionale**
- Autostima
- Ottimismo
- Capacità di gestire stress e frustrazioni



... che fare?

(Mugnaini, 2008)

- Accettato e stimato
- Trattato con giustizia
- Trattato con pazienza
- Valutato giustamente
- Ascoltato e compreso
- Considerato
- Ricercato per stare insieme, per fare insieme, per un parere o un consiglio, per una tenerezza
- Difeso, rassicurato, aiutato
- Rispettato
- Incoraggiato
- Benvoluto
- **Convinto che credete in lui e siete orgogliosi di lui**

CHIEDERSI: quanto ha
l'opportunità di sentirsi
autore, conduttore libero e
creativo della situazione?

Attributi di uno sviluppo positivo dei giovani secondo Lerner et al.: le “5 C” (Ruggerini e Manzotti)

Competenza (Competence)

Valutazione + delle proprie azioni in diverse aree:
sociale, accademica, cognitiva ...

Competenza cognitiva: capacità nel prendere decisioni

Fiducia in sé (Confidence)

Percezione positiva di sé (valore e
autoefficacia) che va oltre la constatazione
della possibilità di successo in un'area

Relazioni interpersonali (Connection)

Possibilità di partecipare a legami con persone o
istituzioni che si esprimono in scambi bidirezionali
con pari, famiglia, scuola e agenzie della Comunità

Ruolo (Character)

Rispetto delle regole sociali e culturali,
senso di ciò che è giusto o sbagliato
(moralità) e integrità

Prendersi cura (Caring)

Comprensione ed empatia per gli altri

Capability

(Sen 1992-2009; ripreso da Ruggerini e Manzotti)

rappresenta la libertà o
le opportunità che la
persona ha di essere e
di fare quello che vuole
in realtà essere e fare

Ciascuno cresce solo se sognato

(D. Dolci, 19774)

C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.

C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato

Da piccola spesso venivo considerata "special".

La cosa buffa è che era tutto vero. Non ero
come tutti;

All'età di 7 anni, mi "diagnosticarono" (che sembra
un po' come, o una parolaccia) grazie a mia
mamma, un disturbo specifico dell'attenzione.
Anche in quel caso però, fecero una diagnosi
parziale ed incompleta ma pur sempre qualcosa.
Nel mondo reale però, o meglio a quei
tempi non valeva molto.

Maria Letizia, 19 anni

Non sono mai stata aiutata veramente a scuola.

Io ero sempre la bambina con il potenziale
inespresso. Intelligente ma che "non si applica".

È brutto avere 8 anni e non riuscire ad
imparare qualcosa di così semplice come le tabelline.

^{Il som}
↳ Completamente decelebrata. Come si fa a non
imparare le moltiplicazioni in fila?? Come si fa a non
comprendere la propria scrittura?? Insomma dovei

Saper cosa scrivero No??

Crescendo, il mio bisogno cresceva
con me

I miei voti non erano colavano a picco e
la fiducia in quello che io potevo
essere, o diventare, diminuiva sempre più.

A 13/14 anni puoi essere tutto quello che
desideri e se

mi convinci di essere una nullità.

Un niente. un nessuno.

Non sapevo scrivere bene,

la matematica non la capivo

la mia ortografia pessima!

Il disegno tecnico - - Non ve parliamo - -

Non riuscivo a leggere.

Io non potevo essere niente!

Maria Letizia, 19 anni

Al Liceo ovviamente, per non farsi mancare
nulla, presi il classico, e fu proprio lì,
inizio' tutto...

Non sono mai stata una cima a scuola,
però neanche la peggiore...

Al liceo questo equilibrio si sconvolge e poi
si rompe...

e poi io fui baciata!

Maria Letizia, 19 anni

Questo forse fu il mio più grande dolore ma
anche la mia più grande fortuna.

Da qui comincia la mia terapia con te,
inizialmente quasi imbarazzante ...

Io non avevo bisogno di nessuno, tanto
meno di te ...

Fui stupida e sciocca ...

Di fatto me ne accorsi subito.

Ye tuo si è un mestiere, ma ancor di più una missione; lo ero o i miei occhi poco, non mi guardavo allo specchio, perché avevo paura, lo sopravvivevo aspettando velocemente che la vita andasse.

Hai avuto la pazienza di spiegarmi che quello che mi succedeva, accadeva non perché fossi stupido ma proprio perché ero speciale, o magro, diverso. Tu hai dato una ragione per ridere e lottare affinché tutti siamo diversi, affinché non esista solo il bianco o il nero ma affinché esistano i colori e le persone come me, o che sono simili a me, sono colorate!

Siamo visibilmente diversi, ma mai stupidi!

Ne' tanto meno inferiori!

Tu mi hai dato gli strumenti per riallacciarti
ti hai insegnato che una sola persona
può fare la differenza se lo vuole veramente.
ed io ho fatto la differenza!

Io sono onorato di prendere parte del tuo
bagaglio culturale, onorato di poterti essere
d'aiuto con la mia storia, nel tuo lavoro,
affinché veramente, tu possa insegnare agli insegnanti
a fare la differenza, ad insegnare anche a
quei bambini che loro possono essere tutto!

Perché loro sono colore puro!

Maria Letizia, 19 anni

Questo ha contribuito a rendermi ciò
che sono e d'oggi io sono questo:
Ho il coraggio di guardare la vita e di
lasciarmi sorprendere da essa! e questo
non è poco ...

Io lottò ogni giorno affinché io possa vivere e
non sopravvivere ...

lottò affinché tutti, specialmente quelli come me, possano
essere liberi da tutte quelle convenzioni che limitano

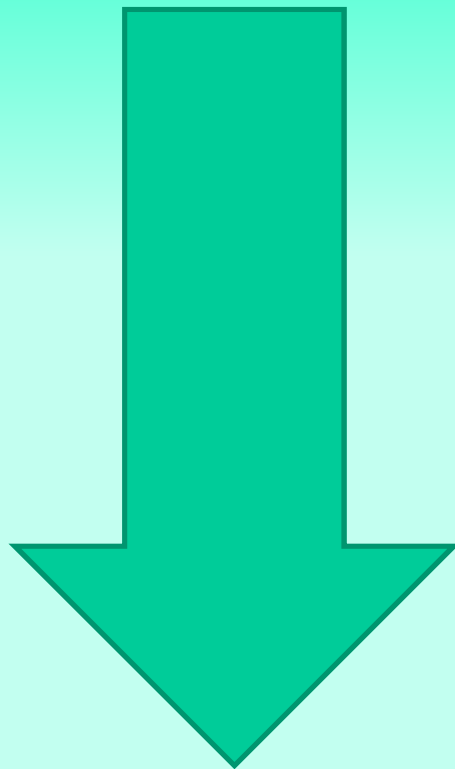
l'uomo, non lo proteggono! Nonostante la mia
vita non sia facile, lottò affinché questo mi calti
sempre di pennello!

Maria Letizia, 19 anni

Oggi ancora non lo so (cosa diventerò, forse un^o
dotto^{re} o un/avvocato (con l'apostrofo perché sono una
femminuccia!), un prestigiatore, uno scienziato, anche
un giardiniere. Ma so bene cosa non diventerò mai:

una perdente... perché io ho già vinto!

Oggi posso essere tutto ciò che desidero, e
posso fare tutto ciò che mi rende felice.



CAPABILITY: rappresenta la libertà o le opportunità che la persona ha di essere e di fare quello che vuole in realtà essere e fare

(Sen 1992-2009; ripreso da Ruggerini e Manzotti)

Amore mille
di over occhello

W
me

Bibliografia e sitografia

- Grandi, 2012, *Guida alla dislessia per genitori, terza edizione* A cura di L. Grandi, Associazione Italiana Dislessia. www.aiditalia.org
- Luci, 2011, *Bambini dislessici, il diritto di crescere e di conoscere*, MinoriGiustizia, Roma, FrancoAngeli. www.sosdislessia.it
- Luci, 2012, “I Disturbi Specifici di Apprendimento e la reciprocità dei ruoli professionali, Rassegna dell’istruzione”, Le Monnier, www.sosdislessia.it
- Luci, 2011, *Una legge per la dislessia*, Cittadini in crescita, Istituto degli Innocenti, Firenze. www.sosdislessia.it
- Luci, Grandi, 2012, *La dislessia nell’era digitale*, MinoriGiustizia, Roma, FrancoAngeli. www.sosdislessia.it
- Luci, Ruggerini, 2010, *Il ruolo della psicoterapia nei disturbi specifici di apprendimento*, Dislessia, Trento, Erickson. www.sosdislessia.it
- Mugnaini, 2008, *Dislessia e Qualità della vita*, Firenze, Libriliberi
- Ruggerini C., Lambruschi F., Trebeschi V., Landini A. (2004), *Disturbi specifici di apprendimento e legami affettivi*. In F. Lambruschi (a cura di), *Psicoterapia cognitiva dell’età evolutiva*, Torino; Bollati Boringhieri
- Ruggerini, 2008, *Presentazione*, Dislessia e Qualità della vita; Firenze, Libriliberi
- Stella, 2004, *La Dislessia*, Bologna, Il Mulino
- Ruggerini e Manzotti, “Capability” e “Developmental Approach”: possibili implicazioni nell’esperienza scolastica
http://www.comune.rubiera.re.it/allegati/allegato%201-%20capability%20e%20developmental%20approach_11110121557.pdf

G R A Z I E !